

ISTITUTO SAN PAOLO DELLE SUORE ANGELICHE


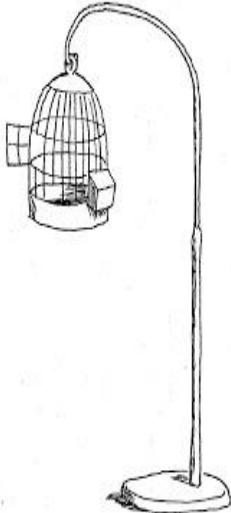


2016-2019

Ptof

Piano triennale dell'offerta formativa

INDICE

1. Ptof e principi ispiratori		pag. 4
2. Presentazione dell'Istituto		pag. 5
3. Risorse umane		
Organigramma		pag. 7
Commissioni		pag. 8
Organi collegiali.....		pag. 10
Famiglie		pag. 11
4. Curricolo organizzativo		
Tempo scuola		pag. 13
Attività extracurricolari		pag. 14
5. Iscrizioni		
Modalità		pag. 15
Criteri formazione classi		pag. 15
6. Curricolo formativo di Istituto		
Finalità e traguardi		pag. 16
7. Processo formativo della scuola dell'infanzia		
Finalità		pag. 18
Obiettivi specifici		pag. 19
Metodo		pag. 19
Ampliamento strutturale dell'O.F		pag. 20
8. Processo formativo della scuola primaria		
Finalità		pag. 21
Obiettivi specifici		pag. 21
Metodo		pag. 21
Competenze		pag. 23
Ampliamento strutturale dell'O.F		pag. 26
9. Processo formativo della scuola secondaria		
Finalità		pag. 28
Obiettivi specifici		pag. 29
Metodo		pag. 29
Competenze		pag. 31
Ampliamento strutturale dell'O.F		pag. 34
10. Valutazione di Istituto		
Valutazioni periodiche e certificazioni		pag. 36

Valutazione del comportamento	-----	pag. 37
Valutazione del profitto	-----	pag. 38

11. Dall'autovalutazione di Istituto al piano di miglioramento		
-----		pag. 39

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto con la recente normativa, Legge 107, art. 3, comma 1, che integra il D.P.R. 275/99, è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto scolastico e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Ogni scuola elabora il proprio P.T.O.F. partendo dall'analisi dei bisogni della propria utenza e dalle opportunità presenti sul territorio per *realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini* (Cfr. Legge 107, art. 1. Comma 1).

È pertanto un documento unico, caratterizzante l'istituzione, frutto di un lavoro di mediazione tra le indicazioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale e grazie al quale la didattica si modella sui bisogni degli alunni per garantire a ognuno un apprendimento di qualità.

Il PTOF illustra pertanto le scelte pedagogiche, gli assetti didattici, organizzativi e gestionali, i sistemi e i criteri di valutazione della scuola, esplicitando i percorsi formativi, le metodologie usate e le modalità di utilizzo delle risorse.

Ha validità triennale ed è soggetto a revisione annuale.

Principi ispiratori

La nostra scuola intende rispondere alle domande d'istruzione e formazione globale dei ragazzi, di concerto con gli intenti delle famiglie, guidando l'alunno alla scoperta di un originale progetto di vita da assumere con consapevolezza. Secondo lo spirito di Sant'Antonio Maria Zaccaria la nostra scuola intende formare "onesti cittadini e buoni cristiani", contribuendo allo sviluppo di ogni ragazzo in quanto persona culturalmente preparata e nel contempo socialmente aperta e disponibile all'altro e alla comunità, capace di agire nella realtà alla luce del Vangelo e nel rispetto delle proprie caratteristiche personali.

La nostra azione educativa si dispiega in particolare nelle seguenti peculiarità:

- *dimensione educativa e culturale*: formazione della coscienza, educazione alle competenze sociali e all'affettiva, educazione alle responsabilità sociali attraverso le materie di studio e le attività didattiche in genere
- *formazione della coscienza*: acquisizione di una capacità di giudizio e discernimento etico, offrire attraverso l'arricchimento culturale, gli strumenti per leggere se stessi e il mondo, per conoscere ed esprimere le doti di ciascuno, scoprendo in esse un dono da mettere al servizio di tutti.
- *educazione alle competenze sociali* : la scuola ha cura di promuovere nei ragazzi un atteggiamento di fiducia nei confronti dei docenti e di tutte le figure educative, di rispetto e collaborazione nei confronti dei compagni e delle diversità, educando a una effettiva valorizzazione dell'unicità di ciascuno.
- *educazione alle responsabilità sociali*: componente essenziale nella formazione umana e cristiana, mpegna a contrastare la cultura diffusa dell'indifferenza, della concorrenza esasperata, del profitto individuale e a formare una mentalità cooperativa e aperta alla solidarietà. Gli alunni saranno aiutati, nel rispetto della loro età, ad affrontare problemi che richiedono la collaborazione e l'assunzione di responsabilità per il bene comune, la pace, la salvaguardia dell'ambiente, i rapporti sociali e politici, nazionali e internazionali, i diritti delle persone indifese.
- *dimensione dell'evangelizzazione*: l'identità cattolica della nostra scuola si esprime non solo nella crescita della fede attraverso alcuni momenti strutturati come la preghiera

quotidiana i ritiri e le celebrazioni eucaristiche nei momenti significativi dell'anno liturgico, ma anche e soprattutto nella volontà di educare i ragazzi alla consapevolezza e alla riflessione sui valori fondanti del Vangelo e della persona.

- Dimensione dell'orientamento: l'attività didattica, culturale ed educativa mira a rendere i ragazzi consapevoli che le scelte future scolastiche e professionali possiedono una dimensione non solo di realizzazione di se' ma anche di servizio verso la chiesa, la società e il prossimo.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il contesto

L'Istituto San Paolo delle suore Angeliche opera in Milano dal 1938, in linea con le direttive ministeriali del sistema scolastico italiano adeguandosi nel tempo alle richieste della realtà milanese in cui opera; si ispira a un progetto educativo di chiara impronta cristiana che ha per obiettivo l'affermazione della persona nel contesto di una società complessa e in rapida evoluzione.

E' particolarmente attento creare un ambiente sereno e aperto, ad assicurare una preparazione adeguata e approfondita, ad offrire attività facoltative e integrative atte a stimolare la ricerca del proprio miglioramento umano, morale, culturale.

Pone particolare cura nel valorizzare la capacità degli allievi in modo che ciascuno scopra i propri "doni", li faccia fruttificare e li metta a disposizione degli altri.

Promuove incontri che favoriscano i apporti scuol-famiglia affinché genitori e docenti si sentano ugualmente impegnati a cosruire l'avvenire dei ragazzi.

L'Istituto San Paolo delle suore angeliche è situato nella zona Fiera di Milano, che si configura nella vita cittadina sia come importante polo economico, sia come zona residenziale.

Gli alunni provengono non solo dalla zona di insediamento dell'istituto ma anche da altre zone di Milano e dell'hinterland e appartengono ad un ceto sociale medio-alto. Le loro famiglie hanno mediamente un buon livello di istruzione e sono portatrici di una domanda di formazione piuttosto qualificata. L'istituto ha recepito, tra l'altro, la forte domanda di studio e pratica dell'inglese finalizzata all'inserimento efficace e produttivo degli alunni nel futuro mondo del lavoro e nella società internazionale e pertanto ha elaborato un progetto di apertura alla lingua inglese nella dimensione strutturale e veicolare che accompagna gli alunni in tutto il loro percorso, adeguatamente alla fascia d'età. Tenendo conto delle caratteristiche sopra indicate e del territorio sul quale opera, l'Istituto San Paolo offre un percorso formativo che ha inizio con l'asilo nido e termina con la scuola secondaria di primo grado.

E' caratteristica peculiare dell'istituto la continuità educativa e didattica tra i diversi gradi di scuola presenti all'interno dell'istituto in conformità al sistema educativo nazionale.

Gli obiettivi educativi e didattici e le metodologie dell'insegnamento sono coordinati verticalmente tra un grado e l'altro di scuola.

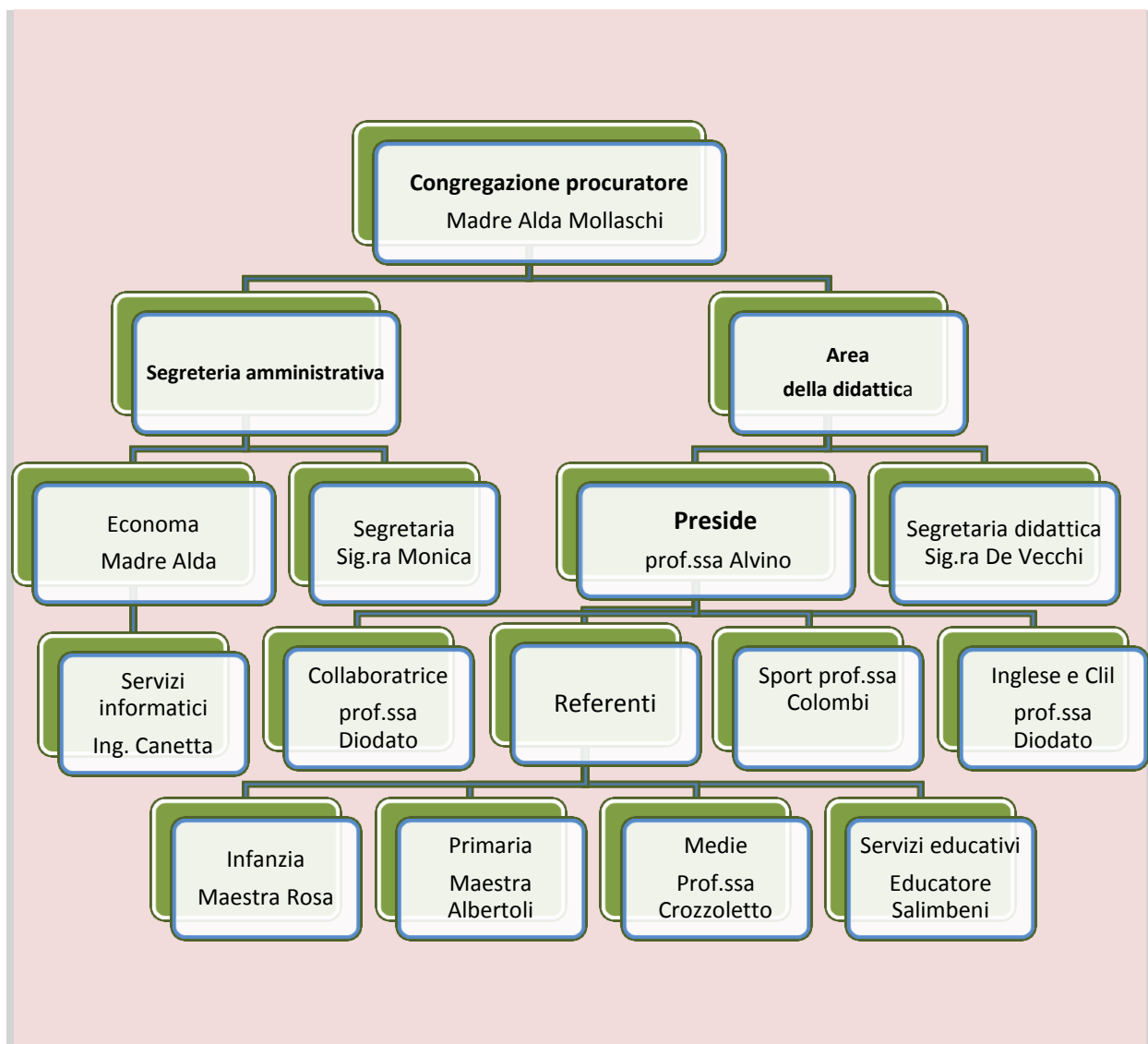
Gli spazi dell'Istituto

La scuola ha ambienti appositamente progettati e realizzati allo scopo di assicurare la migliore fruibilità degli spazi in relazione agli scopi dell'attività formativa. L'istituto dispone delle seguenti strutture (set didattici, laboratori e servizi):

SPAZI COMUNI	<ul style="list-style-type: none">• Cappella• giardini• atri e corridoi• Salone polifunzionale con teatro• aula polifunzionale video e conferenze• infermeria
SET DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none">• Aule scolastiche dotate di LIM• aula informatica• laboratorio tecnologico e artistico• aula musicale• aula di lingue con sistemi audiovisivi• aula di scienze• aula di psicomotricità• biblioteche• palestre e campi sportivi attrezzati
SERVIZI	<ul style="list-style-type: none">• refettorio e mensa• prescuola, postscuola e doposcuola

Le strutture sono conformi alle disposizioni della legge 626\94 e successiva 81\2008 in materia di sicurezza

Organigramma



Economato diretto da Madre Alda Mollaschi: ha compiti di gestione dei mezzi finanziari e delle attività negoziali inerenti la scuola.

Segreteria Amministrativa

Apertura: da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 16.00. Previo appuntamento è possibile essere ricevuti anche in orari diversi.

Compiti: Rette e altri pagamenti (corsi extrascolastici, pasti, gite, ecc.) Servizi contabili Gestione del personale: stato giuridico, contratti, ecc. Gestione rapporti con l'utenza Supporto amministrativo all'attività didattica. Supporto alla titolare dell'attività negoziale e nelle relazioni sindacali.

Segreteria didattica

Apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 10.00, martedì e venerdì dalle 15.00 alle 16.00

Compiti: Operazioni funzionali all'iscrizione e alla frequenza (SIDI, Anasco, certificazioni, pagelle, libri di testo, libri di lettura e delle vacanze, fotocopie materiale didattico, registro elettronico, buono scuola, ecc) Controllo della posta elettronica e delle comunicazioni

ISTITUTO SAN PAOLO DELLE SUORE ANGELICHE

istituzionali (Miur,USR) Collaborazione con la Presidenza (circolari, comunicazioni alle famiglie e ai docenti...) Collaborazione con l'economato nella gestione del personale docente e educativo (permessi, assenze, recuperi...) Collaborazione con il medico di comunità

Preside

Ricevimento: tutte le mattine

Compiti: Organizza l'attività didattica secondo criteri di efficienza e efficacia; Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica favorendo la continuità tra i diversi ordini; Presiede gli Organi Collegiali; Relaziona agli OO.CC; Tutela e garantisce i diritti degli allievi; Promuove gli interventi per il successo formativo e le pari opportunità degli allievi.

Collaboratore di Presidenza e referente area L2: Prof.ssa L. Diodato:collaborazione organizzativo-gestionale con la Presidenza : orario settimanale delle lezioni, sostituzioni docenti assenti, coordinamento area della lingua inglese e curriculum verticale Referente Clil: supervisione aspetti organizzativi, programmazione annuale, valutazione e modulistica.

Settori particolari

Area dell'informatica Ing. Alessandro Canetta Responsabile delle attrezzature informatiche Collaborazione con la Presidenza nell'analisi dei bisogni Referente per gli acquisti

Area dei servizi educativi Educatore Andrea Salimbeni (per la secondaria) Educatore Francesco Miccoli (per la primaria): collaborazione con la Presidenza per l'analisi dei bisogni Pianificazione degli interventi educativi nelle classi in collaborazione con i Consigli di classe Doposcuola

Referenti ordini di scuola

Maestra Alessandra Rosa (infanzia), Maestra Paola Albertoli (primaria) Prof.ssa Stefania Crozzolotto (secondaria) svolgono attività di collaborazione con la Presidenza e la segreteria didattica nel veicolare bisogni, proposte, richieste dei docenti e delle famiglie del proprio ordine di scuola. Inoltre segnalano eventuali criticità e possibili proposte di miglioramento nell'area didattica e organizzativa. Coordinano anche le attività di raccordo e continuità tra i diversi ordini.

Referente sport Prof.ssa Carla Colombi: valutazione proposte del territorio inerenti l'area sportiva Organizzazione tornei e partecipazione alle gare Organizzazione partecipazione alla settimana bianca dell'istituto Supervisione delle attrezzature sportive

Commissioni

Per esplicitare in chiave progettuale le linee programmatiche del Collegio docenti, a inizio anno sono stati individuati gruppi di lavoro e commissioni, il cui coordinamento è affidato alle figure strumentali già citate nell'organigramma.

Visto il particolare momento storico e le esigenze dell'utenza, il collegio docenti ha individuato le priorità degli ambiti specifici su cui investire le risorse:

Area relativa alla gestione del POF e dell'autovalutazione di istituto

- Commissione POF: progettazione e redazione del piano dell'offerta formativa e della gestione di tutto ciò che attiene alla valutazione interna ed esterna

Area della continuità e dell'orientamento

- Commissione continuità e orientamento: elaborare progetti comuni, favorire il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola, programmare e coordinare tutte le iniziative di orientamento necessarie all'alunno per effettuare con consapevolezza la scelta del successivo indirizzo di studi

Area relativa al coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici legati al sostegno e al disagio scolastico

- Presieduta dal Coordinatore didattico la commissione si occupa di coordinare le attività di integrazione degli allievi con bisogni speciali e di prevenire il disagio scolastico. La commissione propone inoltre l'assegnazione delle risorse educative e docenti in relazione alla gravità dei bisogni e alla criticità del contesto in cui sono inseriti.

Commissione sicurezza

- Sovrintende e vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza, collabora con gli esperti alla valutazione dei rischi

Commissione eventi culturali

- In collaborazione col dirigente scolastico e rappresentanti dell'associazione AGA promuove e organizza iniziative di valorizzazione di momenti ed eventi culturali, iniziative ricreative e attività con scopi

Commissione liturgica

- Presieduta dalla Madre superiora si occupa dell'organizzazione e dell'animazione degli eventi liturgici e di formazione religiosa (messe, ritiri), coordina le attività di preghiera nei momenti forti dell'anno liturgico

Organi collegiali

Collegio dei docenti

- E' composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'istituto scolastico ed è presieduto dal Dirigente.

Primaria Team

- E' composto da tutti i docenti della classe che si riuniscono periodicamente per condividere la progettazione didattica, valutativa e la progettazione

Consiglio di interclasse

- E' composto da tutti i docenti della primaria e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate. Si occupa dell'andamento generale della classe, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, formula proposte al preside per il miglioramento delle attività.

Consiglio di classe

- E' composto da tutti i docenti della classe e da un numero massimo di quattro rappresentanti dei genitori. L'elezione si svolge annualmente. Si occupa dell'andamento generale della classe, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, formula proposte al preside per il miglioramento delle attività.

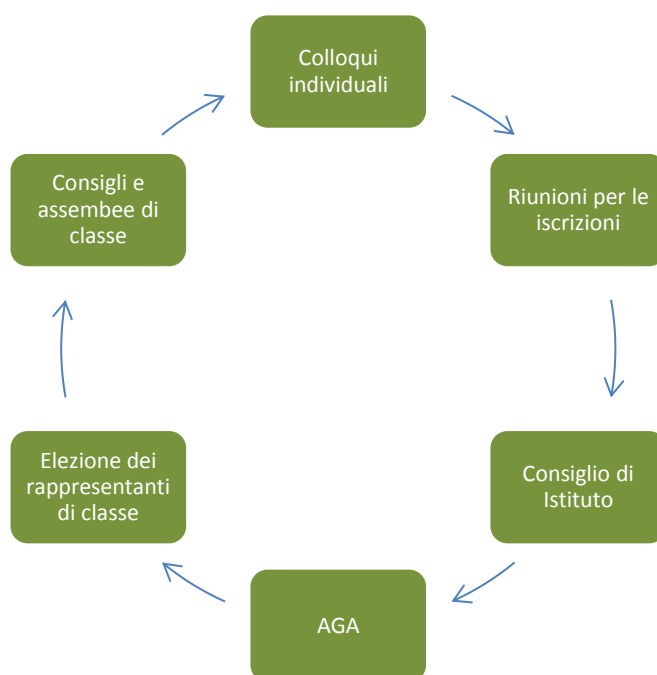
Consiglio d'Istituto

- E' l'organo collegiale di indirizzo e di controllo dell'istituzione scolastica; stabilisce i criteri a cui il Collegio dei docenti deve attenersi nella elaborazione del POF ;
- Delibera il regolamento interno e ha il compito di intervenire su tutti gli aspetti inerenti l'organizzazione dell'Istituto.
- **Composizione-14 membri** : il rappresentante legale della Congregazione (partecipazione di diritto), 6 docenti possibilmente rappresentativi dei diversi ordini di scuola, 6 genitori possibilmente rappresentativi dei diversi ordini di scuola, 1 non docente (educatore, ata) , Il Coordinatore didattico (Preside)
- Ai membri effettivi si aggiungono: la Madre Superiore per gli interessi legittimi connessi alla disposizioni relative al personale religioso operante nella scuola - partecipazione non deliberante e un esponente dell'associazione genitori AGA- partecipazione non deliberante
- I compiti in ordine all'impiego dei mezzi finanziari e all'attività negoziale sono di esclusiva pertinenza della Congregazione e del suo Rappresentante legale/d

Le famiglie

La collaborazione scuola/famiglia è indispensabile e necessaria perché l'azione educativo-didattica raggiunga le sue finalità, nel rispetto dei diversi ruoli. Tutti gli organi collegiali della scuola, escluso il Collegio docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori.

Tale collaborazione si esplica attraverso la partecipazione



Nella logica di trasparenza e comunicazione immediata, l'istituto si è dotato di strumenti innovativi:

- Registro elettronico, accedendo al quale è possibile prendere visione delle attività svolte in classe, delle valutazioni e della frequenza degli alunni e delle comunicazioni istituzionali scuola-famiglia.
- Sito internet

Inoltre allo scopo di favorire la conoscenza, lo scambio fra genitori e di incrementare la partecipazione ai problemi e alle iniziative di carattere generale è attiva l' AGA, Associazione Genitori Angeliche.

Nel corso degli anni ha proposto, promosso e realizzato, in collaborazione con i docenti, iniziative rivolte a tutti gli alunni e alle loro famiglie: manifestazioni e feste di fine anno, mostra del libro, eventi teatrali, musicali e incontri con personaggi eminenti della vita culturale.

Patto educativo di corresponsabilità (DPR 235/2007)

Il patto educativo di corresponsabilità è l'espressione di un impegno condiviso da famiglia e scuola per accompagnare i ragazzi nel loro percorso di formazione. La definizione di regole rappresenta il primo passo per stabilire una positiva comunicazione. In questo modo la disciplina non è subita. Il rispetto delle regole, infatti, stimola la corresponsabilità e forma la coscienza democratica e morale. L'importanza delle regole e della coerenza con la quale devono essere applicate è un punto alto della democrazia scolastica. Le regole sono strumenti per veicolare valori. Non è possibile educare senza di essi e senza un continuo allenamento al loro rispetto. La fermezza delle regole e delle sanzioni concordate permette agli alunni di costruirsi modelli chiari di comportamento.

Il presente Patto di Corresponsabilità tra scuola e famiglia dello studente si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Piano dell'Offerta Formativa, il Regolamento di Istituto, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della scuola italiana.

Esso è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto e il successo scolastico degli studenti

Il Patto si articola nei seguenti punti:

Sottoscrivendo il patto la Scuola si impegna a:

- Offrire un ambiente sereno, favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- Offrire iniziative concrete di recupero di situazioni di ritardo e svantaggio al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
- Favorire la piena integrazioni degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un rapporto costante con le famiglie, nel rispetto della privacy
- **2. Sottoscrivendo il patto lo Studente si impegna a:**
- Essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità
- Non usare il cellulare durante la permanenza a scuola
- Conoscere le proposte formative presentate dagli insegnanti
- Rispettare i compagni e tutto il personale della scuola
- Usare un linguaggio e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo della scuola
- Rispettare le diversità personali e culturali
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le regole della classe
- Rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della scuola.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa
- Favorire la comunicazione scuola-famiglia, tenendo al seguito il libretto personale
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti

Sottoscrivendo il patto **la Famiglia si impegna a:**

Prendere visione del regolamento della scuola e del Piano dell'Offerta Formativa.

- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui
- Vigilare sulla costante frequenza dello studente, contattando anche la scuola per accertamenti.
- Giustificare tempestivamente assenze e ritardi dello studente; limitare le uscite anticipate a casi eccezionali; programmare viaggi o vacanze in tempi di chiusura della scuola
- Controllare che lo studente rispetti le regole della scuola:
- Portare i libri e materiale scolastico,
- Non usare il cellulari, che verrà ritirato dalla docente della prima ora e restituito al termine delle lezioni(la scuola non risponde di smarrimenti o furti)
- Partecipare responsabilmente alla vita della scuola
- Svolgere i compiti assegnati.
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dello studente
- Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare
- Risarcire la scuola per i danni dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato dal cattivo comportamento dello studente

Il Legale Rappresentante dell'Istituzione scolastica e il Coordinatore Didattico, con il presente atto, si impegnano affinché i docenti e il personale ausiliario rispettino i diritti degli studenti e dei genitori nel regolamento di istituto.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti nel presente patto, si attua la procedura di composizione obbligatoria, inserita nel **Regolamento di Istituto**.

CURRICOLO ORGANIZZATIVO: TEMPO SCUOLA

La scuola offre alle famiglie modelli scolastici diversificati per ordine di scuola nel rispetto delle esigenze degli alunni nelle loro diverse fasce d'età.

Scuola dell'infanzia

L'orario di apertura è compreso tra le **ore 9:00 e le ore 16:15**, con possibilità di **pre-scuola dalle ore 8:00 alle ore 9:00 e di post-scuola dalle ore 16:15 alle ore 17:15**

Nel rispetto del bambino si raccomanda la massima puntualità

- uscita alle ore 11:45 (escluso il pranzo)
- alle ore 12:00 la scuola garantisce un servizio mensa il cui costo è a carico delle famiglie
- uscite post-pranzo ore 12:50 e 13:00 § uscita continua ore 15:45/16:15

Scuola primaria

Per facilitare la frequenza delle attività pomeridiane extra-curricolari la scuola organizza **un servizio mensa** il cui costo è a carico delle famiglie e un momento di ricreazione assistito da personale dell'istituto (si rimanda alla lettura del relativo regolamento).

Nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì è garantito **un servizio dopo-scuola**, il cui costo sarà a carico delle famiglie, con **orario dalle 14:30 alle 16:30**.

ISTITUTO SAN PAOLO DELLE SUORE ANGELICHE

Il tempo scolastico settimanale è di **29 ore**, così articolato:

Servizio quotidiano di pre-scuola dalle 8:00 alle 8:15, con le insegnanti a turno

Orario sintetico delle lezioni per tutte le classi

Lunedì, martedì	Mercoledì, giovedì e venerdì
Ore 8.15-16.30 (rientro obbligatorio) mensa e ricreazione 12.55-14.20	8.15-12.55 mensa e ricreazione a richiesta doposcuola o attività extracurricolari a richiesta fino alle 16.30

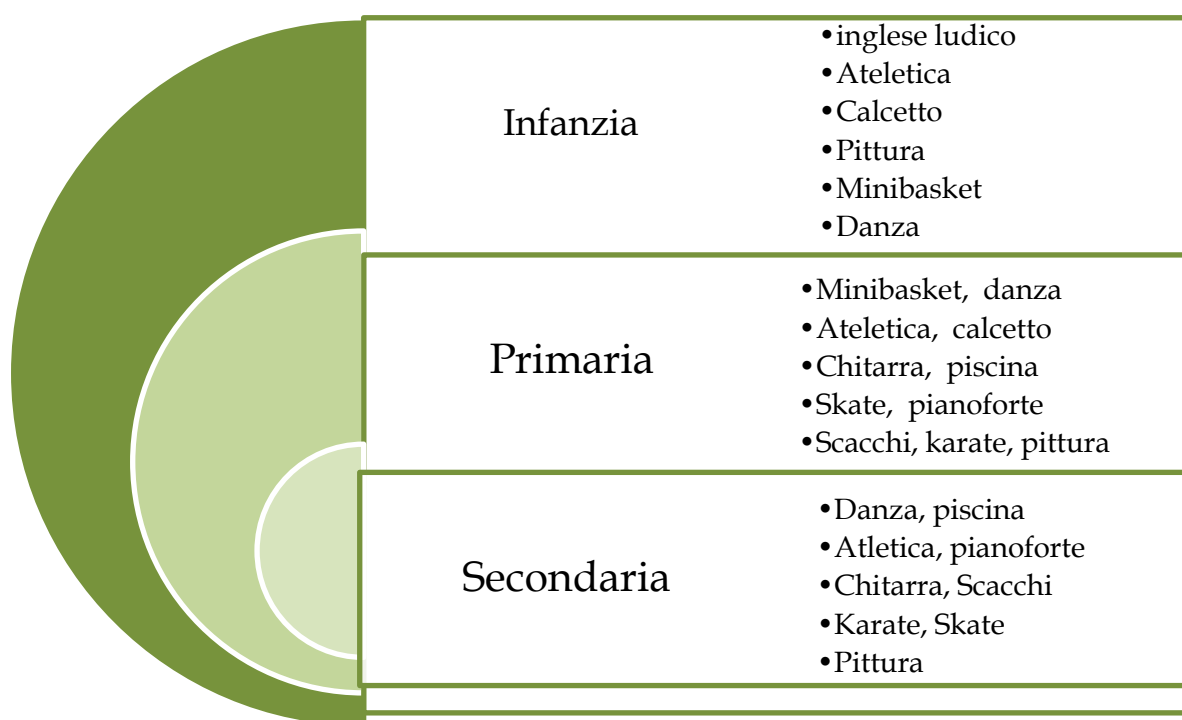
Scuola secondaria

Visto il DPR 275\99 dell'autonomia scolastica e visto il calendario regionale proposto con delibera dalla giunta regionale, l'orario è articolato nel seguente modo:

Lunedì	Martedì mercoledì giovedì e venerdì
Ore 8.15-16.30 (rientro obbligatorio) mensa e ricreazione a richiesta (13.50-14.40)	Ore 8.15-13.50 mensa e ricreazione a richiesta doposcuola o <u>attività extracurricolari a richiesta</u> fino alle 16.30

Attività extracurricolari

l'Istituto offre ai suoi studenti la possibilità di praticare le seguenti attività ludico-formative in orario extracurricolare:



Iscrizione

Prima dell'iscrizione è opportuno che i genitori incontrino personalmente i docenti e la coordinatrice didattica per un colloquio conoscitivo; è di fondamentale importanza conoscere e condividere il progetto educativo offerto dall'istituto prima di formalizzare l'adesione. A tal fine è prevista una giornata di Open day in cui famiglie e futuri alunni possano condividere nelle classi le attività didattico-laboratoriali e successivamente incontrare la coordinatrice didattica per la presentazione del PTOF della scuola (piano triennale dell'offerta formativa). In questa sede ai genitori verranno consegnati i moduli per l'iscrizione formale e un prospetto con tutte le attività opzionali e facoltative.

Criteri accettazione iscrizioni

Come richiesto dalla C.M 22del 21/12/2015, in caso di esubero della richiesta rispetto alla disponibilità si farà riferimento ai seguenti criteri:

1. alunni interni
2. presenza di fratelli frequentanti l'Istituto San Paolo
3. figli di ex alunni dell'Istituto
4. per gli allievi Bes (bisogni formativi speciali): limitazione delle presenze a un numero congruo alle risorse disponibili con il diritto all'apprendimento dell'intera classe

Criteri formazione delle classi

A. Per garantire il diritto allo studio con pari opportunità, le classi sono costituite in maniera omogenea tra di loro ed eterogenea al loro interno, in base ai livelli di preparazione e al rapporto maschi/femmine.

B. Per prevenire, contenere e controllare il disagio e dare adeguata risposta, agli alunni con bisogni speciali sono equamente distribuiti. Ciò consente di utilizzare al meglio le risorse di recupero esistenti all'interno dei Consigli di classe e della scuola.

Così integrati

Per l'infanzia:

In premessa: la scelta di fondo dell'istituto si è orientata verso il moderno sistema misto di formazione classi. Le classi eterogenee presentano il valore aggiunto di promuovere il cosiddetto "apprendimento sociale", ovvero danno la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri (Piaget, Vygotsky)

In base ai posti disponibili in ciascuna sezione:

1. Equa distribuzione tra :
 - maschi e femmine
 - trimestre di nascita
 - disabilità
2. Per i bambini provenienti dal Nido: le indicazioni delle maestre circa eventuali compatibilità/incompatibilità (non generalizzate ma limitatamente alle situazioni di particolare attenzione) saranno pienamente accolte .
3. Inserimento di gemelli in sezioni diverse, salvo richiesta diversa e motivata della famiglia;
4. Accoglimento dei desiderata delle famiglie se compatibili con i criteri sopra indicati.

Per la primaria

1. Equa distribuzione tra :

- maschi e femmine
- anticipatari
- disabilità

2. Le indicazioni delle maestre dell'infanzia circa eventuali compatibilità/incompatibilità (non generalizzate ma limitatamente alle situazioni di particolare attenzione) saranno pienamente accolte .

3. Le richieste delle famiglie saranno di norma accolte, compatibilmente con i criteri sopra indicati.

Per la secondaria:

1. Le indicazioni delle maestre circa eventuali compatibilità/incompatibilità saranno pienamente accolte nell'ottica di quanto espresso nel punto B

2. Le richieste dei genitori sono di norma accolte, compatibilmente con il criterio dell'omogeneità

CURRICOLO FORMATIVO DI ISTITUTO

Finalità e traguardi

Il documento "Indicazioni per il curricolo" del 2012 costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; contiene gli obiettivi e i traguardi di Competenza per gli alunni della scuola dell' Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Nello stesso documento è ampiamente indicata la finalità generale della scuola che è **lo sviluppo armonico e integrale della persona**, secondo i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che promuovono la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali.

La **finalità del primo ciclo è l'acquisizione** delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. La persona che apprende è posta al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici, religiosi. In questa prospettiva l'Istituto pensa e realizza percorsi educativi e didattici partendo dalle esigenze dell'alunno e favorendo i processi di apprendimento, per aiutarlo a strutturare un proprio metodo di studio, per renderlo autonomo nella costruzione responsabile del sapere, nell'ottica di un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

In collaborazione con la famiglia, con le altre istituzioni e agenzie del territorio l'Istituto si impegna a portare ogni alunno al successo formativo, cercando di rimuovere gli ostacoli che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

La nostra scuola si propone quindi di essere:

- **una scuola che include**, ben sapendo che l'inclusione è risorsa e strategia contro la dispersione, che includere vuol dire valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- **una scuola che si apre al territorio**
- **una scuola che collabora**, dove studenti, famiglie e tutto il personale, nei reciproci ruoli, costruiscono un ambiente attento ai bisogni di ognuno;
- **una scuola che educa** alla convivenza civile e al rispetto delle regole;
- **una scuola che orienta e colloca nel mondo** perché ognuno sia in grado di trovare il proprio posto nella società.

Inoltre il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento il quadro delle **Competenze - Chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:

- **comunicazione nella madre lingua;** ovvero la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero;
- **comunicazione nelle lingue straniere;** ovvero la capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta – comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta – in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali – istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero – a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale;
- **competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia** l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati;
- **competenza digitale,** ovvero la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet;
- **imparare ad imparare,** ovvero l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni;
- **competenze sociali e civiche** che includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica;
- **spirito di iniziativa e imprenditorialità** Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

- consapevolezza ed espressione culturale ovvero *consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.*

PROCESSO FORMATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine nel rispetto e nella valorizzazione:

- dei ritmi evolutivi
- delle capacità
- delle differenze e dell'identità di ciascuno
- della responsabilità educativa delle famiglie.

Il bambino, nella Scuola dell'Infanzia, passa molte ore della propria giornata, pertanto essa diventa territorio di vita. Questo "territorio", che ha una funzione sociale ed educativa governato da regole precise, deve "contenere" tutte le opportunità che permettano al bambino di sviluppare le competenze secondo ritmi, interessi, propensioni che ciascun bambino esprime.

In questo senso la Scuola dell'Infanzia è luogo elettivo di esperienze di vita. Il bambino oggi è un soggetto che costruisce le sue conoscenze, ha il potere di imparare con facilità dall'ambiente che lo circonda attraverso un'esperienza piacevole e divertente quale il gioco. Dal momento che il bambino è un attivo costruttore della sua conoscenza, non può che essere costruttivo anche l'intervento dell'educatore

Finalità educative

1. Maturazione dell'identità

Compito della scuola è il rafforzamento dell'identità personale dei bambini sotto i profili corporeo, intellettuale e psicodinamico

2. conquista dell'autonomia

La conquista dell'autonomia sul piano del pensiero astratto e sul piano dell'agire concreto costituisce un elemento essenziale per la maturazione dell'identità: queste due finalità sono strettamente collegate.

3. sviluppo delle competenze

La scuola consolida nel bambino le attività sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, dell'esplorazione e ricostruzione della realtà. La scuola dell'infanzia valorizza l'intuizione, l'immaginazione, il sentimento di gusto e l'intelligenza creativa e mostra come queste risorse siano indispensabili per affrontare e risolvere in modo soddisfacente i problemi che si incontrano nella vita, da quelli relazionali e morali a quelli intellettuali ed operativi

4. Dimensioni di sviluppo

Al loro ingresso nella scuola dell'infanzia, i bambini hanno già una loro storia personale che li ha portati a possedere un complesso patrimonio di conoscenze, abilità,

atteggiamenti, valori, abitudini. Essi appaiono soggetti attivi, curiosi, interessati a conoscere e capire, in grado di interagire con gli altri e con l'ambiente circostante, e di servirsi della loro mediazione per conoscere e modificare ulteriormente la realtà.

Obiettivi specifici

- Comprensione e produzione di messaggio
- capacità di compiere esperienze autonome
- capacità di riorganizzare le proprie esperienze
- utilizzo di strumenti di conoscenza
- sviluppo dell'emotività
- sviluppo delle capacità logiche e di raggruppamento e di quantificazione di fatti e fenomeni realistiche
- formazione iniziale di abilità e atteggiamenti di tipo scientifico

Metodo

Le insegnanti accompagnano nell'esperienza il bambino: insieme a lui attivano un processo di costruzione ogni volta più ampio dell'informazione e delle regole della realtà che il bambino scopre attraverso la sua attività, escludendo impostazioni scolastiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali ed attraverso le apposite mediazioni educative/didattiche, riconoscendo come connotati essenziali del proprio metodo:

- la valorizzazione della relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo delle capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze). La strutturazione ludica dell'attività educativa e didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità ed identità;
- il rilievo alla conoscenza di sé ed alle esperienze di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e di ricerca.

Inoltre, la scuola vuole dare uno spazio sempre più ampio alle nuove tecnologie, mettendole sempre più al servizio della didattica disciplinare, affinché i bambini e i ragazzi, secondo le loro diverse fasi di apprendimento, affinino un metodo di lavoro sul mezzo informatico, proficuo al raggiungimento di svariati obiettivi e traguardi. Nella scuola dell'infanzia si inizia un processo di apprendimento del mezzo informatico come strumento di conoscenza finalizzato al conseguimento di alcuni obiettivi. In particolare si mirerà a:

- affinare le abilità di motricità con l'uso mirato del mouse e di altre pratiche su pc o tablet
- potenziare le proprie capacità comunicative.
- vedere e conoscere aspetti ed elementi della realtà
- comunicare in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri

Gli obiettivi specifici generali si realizzano attraverso le seguenti *unità di apprendimento*:

1- Il sé e l'altro

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità
- Rispettare, aiutare gli altri e lavorare in gruppo

- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore...
- Soffermarsi sull'esistenza di Dio, sul senso della vita, sul messaggio evangelico

2- Corpo, movimento, salute

- Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante il gioco
- Muoversi spontaneamente ed in modo guidato, da soli e in gruppo
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personale, l'ambiente
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età

3- Immagini - suoni - colori

- Migliorare la coordinazione oculo-manuale
- Migliorare la motricità fine
- Acquisire abilità di base per la gestione degli strumenti scolastici
- Seguire le consegne
- Sperimentare nuove tecniche
- Accettare di sporcarsi le mani

4- I discorsi e le parole

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con gli adulti e con i coetanei
- Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette di fiabe, favole, storie...
- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza lasciando la traccia di sé in modo creativo
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo esterno ed interno attraverso l'uso di strumenti e materiali anche multimediali.

5- Conoscenza del mondo

- Utilizzare le relazioni topologiche
- Raggruppare in base a un criterio
- Percepire i cambiamenti stagionali
- Utilizzare simboli per rappresentare le stagioni e i mesi

Ampliamento strutturale dell'offerta formativa - scuola dell'infanzia

In linea con gli indirizzi della scuola, oltre al percorso già esposto, si realizzano le seguenti attività specifiche:

1. progetto di attività motoria: il progetto si prefigge di sviluppare le attività motorie di base e a favorire l'armonica crescita psicofisica.

L'attività psicomotoria si svolge una volta la settimana con una docente specialista.

2. progetto di musica: il progetto si prefigge di avviare all'ascolto e favorire lo sviluppo del senso del ritmo. L'attività musicale si svolge una volta la settimana con docente specialista.

3. progetto lingua inglese: il progetto è rivolto a tutte le fasce d'età e consiste nell'approccio a una lingua straniera in un'età in cui i bambini sono particolarmente ricettivi. E' volto a favorire il futuro apprendimento di una lingua straniera, la conoscenza e l'apprezzamento di culture e realtà diverse.

L'attività si svolge:

1 volta a settimana con i bimbi di 3 anni (telling story)

2 volte a settimana con i bimbi di 4 anni (1 ora inglese e 1 ora telling story)

3 volte a settimana con i bimbi di 5 anni (2 ore inglese più 1 ora di telling story)

PROCESSO FORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La tradizione educativa dell'Istituto San Paolo delle Suore Angeliche prospetta un percorso di formazione attiva per l'acquisizione e la padronanza:

- di "saperi essenziali" finalizzati a promuovere la costruzione della identità personale e della personalità culturale e sociale
- di capacità di comprensione della realtà in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Peraltro, queste opzioni formative curricolari, centrate sulla persona, concordano con la riflessione pedagogica accreditata sulla scolarità di base. Infatti, sul piano della motivazione e della operatività didattica le opzioni assumono concretamente il significato di aiuto all'alunno perché possa costruirsi iniziali competenze procedurali - di area e trasversali - che lo rendano capace di procurarsi nuove conoscenze più che di riceverle "per trasmissione"

Finalità educative

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità ed ha il fine di fare acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base. In questa proposta culturale si individuano distinte finalità da perseguire gradualmente nell'arco della scuola primaria:

- la maturazione dell'identità
- la conquista dell'autonomia
- il rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente come "doni"
- la capacità di relazione interpersonale
- la valorizzazione del potenziale individuale
- valorizzare l'esperienza del fanciullo

Obiettivi specifici

Realizzano "la promozione dell'educazione integrale della personalità dei fanciulli".

- la capacità di interrogarsi e di interrogare la realtà circostante
- sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche,
- religiose
- educazione alla cittadinanza
- dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali 4
- lo sviluppo di capacità creativa e critica.
- l'evoluzione delle competenze

Metodo

Una scuola "a misura" di chi apprende utilizza e adopera metodologie e strategie didattiche che favoriscono la partecipazione dell'alunno e il suo successo formativo. L'utilizzo versatile delle tecniche didattiche è infatti indispensabile per lasciare spazio alle differenti modalità di apprendimento. La scuola primaria privilegia il *cooperative-learning* come insieme di principi, tecniche e metodi di conduzione della classe, in base ai quali gli studenti affrontano l'apprendimento lavorando in gruppi in modo interattivo, responsabile, collaborativi e solidale. Si sviluppano così le principali competenze sociali e operative indispensabili per il percorso futuro degli allievi: saper prendere in

considerazione i punti di vista altrui, apprendere la flessibilità, saper dare e chiedere aiuto attraverso una interdipendenza positiva, uno sviluppo dell'autocontrollo e un progressivo aumento dei margini di miglioramento attraverso l'analisi critica dei feed-back che si ricevono dalle insegnanti. Tale metodologia è applicata e applicabile a tutte le discipline, ma in particolare per le materie di studio, in cui la curiosità, la volontà e la capacità di indagare la realtà e la disciplina ben si prestano a questa strategia.

Per quanto riguarda l'apprendimento dell'area matematica la scuola privilegia il metodo analogico o *metodo Bortolato*, che impiega l'intuizione a tutto campo, al di fuori delle impostazioni concettuali. Permette di imparare i numeri e il calcolo nel modo più rapido e corretto, senza bisogno di spiegazioni e seguendo la modalità più naturale che è quella dell'uso delle mani. Ciò che rende possibile il calcolo è la percezione del posto delle quantità.

Questo metodo permette di far amare la matematica, offrendo ai bambini la gioia di una scoperta immediata; promuove il calcolo mentale come superamento del conteggio e facilita l'apprendimento ai bambini con difficoltà.

La scuola da ampio spazio *alle nuove tecnologie*, mettendole sempre più al servizio della didattica disciplinare, affinché i bambini e i ragazzi, secondo le loro diverse fasi di apprendimento, affinino un metodo di lavoro sul mezzo informatico, proficuo al raggiungimento di svariati obiettivi e traguardi. La visione del mezzo informatico che la scuola propone, inoltre, intende essere formativa anche nell'ottica di prevenzione del cyberbullismo e di un utilizzo inconsapevole ed esclusivamente ludico delle tecnologie.

Nell'arco dell'anno alcuni moduli di lavoro e alcuni progetti specifici vengono pensati e strutturati anche attraverso l'uso dei mezzi informatici e, con uno specialista in compresenza, i bambini possono apprendere contenuti disciplinari e nel contempo perfezionare o apprendere le potenzialità del pc, del tablet, della LIM, della rete, in quanto strumenti di apprendimento.

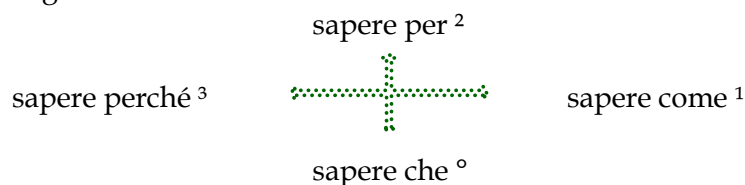
In particolare alla scuola primaria potranno essere conseguiti e verificati in tal modo i seguenti obiettivi generali trasversali alle discipline e ai progetti in cui l'informatica verrà utilizzata:

- affinare le competenze informatiche nella comprensione del funzionamento di un semplice programma, nella motricità fine richiesta dall'uso del mouse e nella autonomia di utilizzo del mezzo
- cogliere le potenzialità della rete come strumento di conoscenza e approfondimento
- usare i linguaggi multimediali per sviluppare un compito dato
- utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri e per comunicare
- comprendere che il mezzo informatico consente di vedere e conoscere aspetti ed elementi della realtà

QUALI SAPERI

Il riconoscimento pedagogico delle valenze formative dei saperi disciplinari permette di individuare traguardi ritenuti “non rinunciabili”, consoni ai bisogni individuali e sociali rilevati.

In tal modo si può costruire un “apparato servente” * che risponde a quattro essenziali interrogativi sull’educazione e sull’istruzione scolastica:



* Vedi “Programmazioni curriculari” di classe.

° le “materie”, come parti di saperi codificati, linguaggi, concetti, ecc.

¹ le procedure, i modi di operare degli specifici saperi

² le domande, i problemi posti dalle curiosità dei singoli soggetti o da bisogni sociali che danno avvio allo studio motivato

³ le “visioni del mondo”, i caratteri culturali della società, luoghi dei significati, delle chiavi di senso.

La traduzione operativa dei punti indicati in obiettivi, attività, valutazioni costituisce la programmazione didattica per le singole classi, ovvero il cosiddetto “curricolo esplicito”, dichiarato dall’Istituto.

Le insegnanti ne hanno curato le parti commisurandole alla situazione iniziale e dinamica dei discenti, ovvero ai cosiddetti “curricoli impliciti” dei quali sono portatori.

Competenze

Le “Indicazioni per il curricolo” Ministero Pubblica Istruzione definiscono l’insieme delle discipline di studio e dell’educazione alla Convivenza Civile e indicano l’insieme delle conoscenze-abilità distinte per ciascuna disciplina ed educazione e poggiano sul principio della sintesi e dell’ologramma.

Italiano

L’alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell’infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l’esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

Inglese

- L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Storia

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Geografia

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, etc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- E' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi..) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

Matematica

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati).
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

Scienze

- L'alunno fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Musica

- L'alunno sa discriminare, elaborare ed esplorare il suono in base ai suoi parametri e la musica in base alle sue funzioni
- L'alunno sa gestire diverse possibilità espressive della voce utilizzando la notazione tradizionale e l'apprendimento per imitazione
- Sa eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali

Arte e immagine

- L'alunno sviluppa la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche attraverso:
- Sa guardare e l'osservare immagini e oggetti presenti nell'ambiente
- Sa utilizzare strumenti diversi per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche
- Sa riconoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel nostro territorio.

Scienze motorie e sportive

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili del vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Educazione alla convivenza civile

L'alunno nell'arco del quinquennio partecipa ad attività educative e didattiche relative ai seguenti ambiti:

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Educazione alla salute
- Educazione alimentare
- Educazione all'affettività

Ampliamento strutturale dell'offerta formativa- scuola primaria

Metodologia CLIL

"CLIL refers to situations where subjects, or parts of subjects, are taught through a foreign language with dual-focused aims, namely the learning of content and the simultaneous learning of a foreign language."

L'Istituto San Paolo delle Suore Angeliche ha sviluppato nel corso degli anni una particolare cura nell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere. L'avvio della metodologia CLIL fonda le sue radici nella volontà di arricchire l'offerta formativa della scuola con obiettivi di apprendimento a forte valenza formativa come la convivenza multiculturale e multietnica. L'insegnante CLIL opera nelle classi che utilizzano la metodologia utilizzando l'inglese come lingua veicolare. La programmazione annuale viene elaborata in cooperazione con tutti i docenti della classe che concordano obiettivi e competenze disciplinari.

Durante le lezioni il docente stimolerà l'alunno ad utilizzare delle forme di comunicazione in lingua sia scritte che orali e si avvarrà anche del supporto di materiale informatico per favorire il più possibile l'apprendimento "pratico" (il FARE con una lingua straniera).

Infatti, attraverso l'attività pratica, tutti gli alunni potranno intervenire attivamente usando la lingua inglese in modo naturale e senza bisogno di una immediata traduzione nella/dalla lingua madre.

Il valore aggiunto sarà: la conoscenza di un lessico specifico delle materie interessate. Avranno un ruolo fondamentale per l'apprendimento della lingua tabelle, schemi, mappe che saranno altresì essenziali nell'approcciare lo studio in lingua veicolare delle discipline coinvolte nella metodologia. Ne risulterà così un apprendimento naturale ed automatico; l'inglese verrà percepito dai bambini non solo come una possibilità di comunicare, ma addirittura come strumento privilegiato nello studio.

Spagnolo

L'insegnamento dello Spagnolo nelle classi IV e V della Scuola Primaria si propone come un primo approccio alla seconda lingua offerta nella nostra Scuola Secondaria di Primo Grado. Si tratta di un'introduzione alla lingua che si svolge con lezioni regolari una volta a settimana, con l'utilizzo di libro di testo, audio, video, giochi e altri supporti. Gli argomenti trattati comprendono gli ambiti di conoscenza dei ragazzi e vengono inseriti e confrontati elementi culturali italiani e delle diverse culture ispaniche. Il progetto si configura come un avviamento all'uso della lingua secondo l'approccio comunicativo (ascolto, lettura, semplici interazioni orali) ed è condotto da una docente madrelingua.

A questi progetti si affiancano anche delle attività laboratoriali, strutturate e impostate con cura e attenzione, rivolte ad alcune classi.

Conversation

- sperimentare la lingua come strumento di comunicazione di sè
- acquisire scioltezza nell'uso della lingua, in particolare nella pronuncia
- potenziare capacità espressive e creative, secondo i diversi livelli e argomenti proposti ogni anno
- arricchire il patrimonio lessicale
- potenziare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese
- fornire elementi di potenziamento nella preparazione delle certificazioni linguistiche

Orario settimanale delle lezioni.

disciplina	Classi 1^ 2^ 3^	Classi 4^ 5^
italiano	7 di cui una compresenza con madrelingua inglese per conversation	6 di cui una in compresenza con madrelingua per conversation
storia	2 di cui una compresenza con docente di inglese per CLIL	2 di cui una compresenza con docente di inglese per CLIL
matematica	6	6
scienze	2 di cui una compresenza con docente di inglese per CLIL	2 di cui una compresenza con docente di inglese per CLIL
geografia	2 di cui una compresenza con docente di inglese per CLIL	2 di cui una compresenza con docente di inglese per CLIL
musica	2 docente specialista	2 docente specialista
inglese	2 docente di inglese	2 docente di inglese
spagnolo	-	1 docente madrelingua
arte	2	2
motoria	2 docente specialista	2 docente specialista
religione	2	2

PROCESSO FORMATIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA

In riferimento sempre alle Indicazioni Nazionali 2012, la progettazione avviene in stretta relazione tra le varie discipline perché *...il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni nei vari campi, ma con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.*

Infatti si vuole favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze fondamentali perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

Sono pertanto previsti:

- Attività curricolari;
- percorsi didattici pluridisciplinari che prevedono la collaborazione tra le diverse discipline;
- percorsi didattici per competenze, che valorizzino gli apprendimenti degli studenti rendendoli concreti, reali e trasferibili;
- progetti di continuità e di orientamento.

Finalità educative

L'istruzione secondaria di I grado, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, con le proprie attività educative, lo sviluppo progressivamente sempre più organico delle consapevolezze al fine di avvalorare le seguenti finalità:

- *scuola dell'educazione integrale della persona*: il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità in tutte le dimensioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, ecc);
- *scuola che colloca nel mondo*: aiuta lo studente a trasformare le conoscenze e abilità in competenze personali al fine di una piena integrazione nella società contemporanea;
- *scuola orientativa*: il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari. La scuola mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del ragazzo per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo aiuta a conquistare la propria identità e rivendicare il proprio ruolo sociale, culturale, professionale.
- *scuola dell'identità*: ascolto, aiuto, gestione positiva dei problemi, strumenti culturali e attenzione al singolo accompagnano il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza ;
- *scuola della motivazione e del significato*: aiuta a radicare conoscenze e abilità utilizzando le modalità più motivanti e diversificate;
- *scuola della prevenzione del disagio e del recupero dello svantaggio*: la lettura precoce dei bisogni e dei disagi consente a scuola e famiglia di intervenire prima che gli stessi si trasformino in malessere conclamati e disadattamenti.
- *scuola della relazione educativa*: la relazione educativa, pur nella naturale asimmetria dei ruoli e delle funzioni tra allievo e docenti contribuisce a sviluppare l'accettazione e la cura dell'altro

Obiettivi specifici

Nelle “Indicazioni nazionali per il curricolo” si stabilisce l’obiettivo secondo cui l’alunno, al termine della scuola secondaria di primo grado, *ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti per comprendere se stesso e gli altri (...) interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole.*

L’obiettivo pertanto è di proporre un’educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome, che siano il risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. Centrale nell’orientamento permanente della persona è la scuola, *luogo insostituibile nel quale ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per l’orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità (Linee guida per l’orientamento permanente).* L’educazione scolastica deve fornire allo studente anche gli strumenti per padroneggiare la complessità del mondo attuale e deve creare presupposti affinché l’alunno effettui delle scelte realistiche in piena autonomia, coerenti con i vincoli posti dalla realtà esterna.

Metodo

Una scuola “a misura” di chi apprende utilizza e adopera metodologie e strategie didattiche che favoriscono la partecipazione dell’alunno e il suo successo formativo. L’utilizzo versatile delle tecniche didattiche è infatti indispensabile per lasciare spazio alle differenti modalità di apprendimento. Nell’intento di venire incontro alle diverse modalità di apprendimento dei ragazzi e a seconda degli obiettivi educativi, operativi o cognitivi da conseguire, le proposte didattiche sono veicolate attraverso strategie e strumenti differenziati, scelti di volta in volta a seconda delle esigenze della classe, nel confronto professionale fra docenti e nell’attuazione della libertà di insegnamento. Accanto alle lezioni tradizionali, alle esercitazioni, al consolidamento di procedure, si prevedono lavori di gruppo, soluzioni di problemi di esperienza, realizzazioni di compiti significativi, con l’utilizzo di metodologie che favoriscono la comunicazione interpersonale, che promuovono la ricerca diretta, l’esplorazione, la scoperta e l’analisi dei casi. Sarà dato ampio spazio *all’apprendimento cooperativo e al tutoring tra pari* che permettono di “imparare a imparare”, perché agendo sul piano cognitivo e relazionale coinvolgono i ragazzi e li rendono responsabili dell’apprendimento proprio e di quello degli altri compagni.

I viaggi di istruzione, le visite guidate a mostre, musei, partecipazione a concorsi, manifestazioni, etc sono parte integrante della progettazione didattica. A inizio anno, a seconda delle esigenze della classe, ogni consiglio e team di classe elabora il prospetto delle uscite didattiche, rispondente alle necessità didattiche e agli obiettivi pedagogici della classe stessa.

La scuola dà ampio spazio alle *nuove tecnologie*, mettendole sempre più al servizio della didattica disciplinare, affinché i ragazzi, secondo le loro diverse fasi di apprendimento, affininno un metodo di lavoro sul mezzo informatico, proficuo al raggiungimento di svariati obiettivi e traguardi.

Nell’arco dell’anno alcuni moduli di lavoro, alcuni progetti specifici e parti imprescindibili del programma stesso per alcune discipline (es. tecnologia) vengono strutturati avvalendosi dell’uso dei mezzi informatici e, con uno specialista in compresenza, i ragazzi possono apprendere contenuti disciplinari e nel contempo perfezionare o apprendere le potenzialità del pc, del tablet, della LIM, della rete, in quanto strumenti di apprendimento. La visione del mezzo informatico che la scuola propone, inoltre, intende essere formativa anche nell’ottica di prevenzione del cyberbullismo e di un utilizzo inconsapevole ed

esclusivamente ludico delle tecnologie.

In particolare alla scuola secondaria potranno essere conseguiti e verificati in tal modo I seguenti obiettivi generali trasversali alle discipline e ai progetti in cui l'informatica verrà utilizzata:

- affinare le competenze informatiche nella comprensione del funzionamento di un programma
- cogliere e mettere in pratica le potenzialità della rete come strumento di conoscenza, approfondimento e comunicazione
- usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare un compito dato, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- L'alunno padroneggia alcune particolari applicazioni (es. Power Point, posta elettronica, documenti di testo) ed è in grado di servirsene consapevolmente per il raggiungimento di un obiettivo

In sede dell'esame orale conclusivo del ciclo d'istruzione i ragazzi potranno avvalersi del mezzo informatico per presentare un approfondimento tematico a scelta, e ne verrà verificata l'efficacia d'uso per lo scopo dato.



Competenze

Le competenze di seguito espresse intendono dare una idea di ciò che si desidera conseguire al termine del terzo anno, in funzione di queste competenze vengono strutturati di anno in anno obiettivi intermedi e strategie di apprendimento adeguate.

Italiano

Comprensione scritta e Comprensione orale:

- riconoscere le caratteristiche strutturali di un testo e condurre riflessioni sul suo significato, costruendo relazioni con altri testi letti o con elementi della realtà e della propria esperienza; riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico;
- riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione

Lettura

- Saper leggere testi argomentativi di varia natura e individuare tesi centrale e argomenti di sostegno, valutandone la pertinenza e la validità;
- leggere testi di vario tipo e forma (racconti, romanzi, poesie) individuandone tema centrale e intenzione comunicativa dell'autore; per i testi narrativi, riconoscere i personaggi, le loro caratteristiche, il loro ruolo e le motivazioni delle loro azioni; riconoscere il genere letterario a cui un testo appartiene.

Produzione scritta

- saper produrre un testo nel rispetto formale, lessicale e concettuale del genere, del destinatario, dello scopo per cui si scrive
- saper produrre argomentazioni articolate a sostegno di una tesi, articolate in un testo corretto nella forma ed efficace nel contenuto, applicando in modo funzionale le procedure di ideazione, stesura e revisione del testo

Produzione orale

- saper comunicare con sicurezza utilizzando il corretto registro linguistico richiesto dal contesto e organizzando i contenuti, originali o rielaborati, in modo logico e consequenziale.

Metodo di studio e organizzazione dei contenuti

- conoscere il proprio stile di apprendimento e in base ad esso saper organizzare e strutturare in autonomia mappe, riassunti e rielaborazioni di testi e materiali informativi valori che orientano la società in cui vive. Centrale nell'orientamento permanente della persona è la scuola, *luogo insostituibile nel quale ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità (Linee guida per l'orientamento permanente)*. L'educazione scolastica deve fornire allo studente anche gli strumenti per padroneggiare la complessità del mondo attuale e deve creare presupposti affinché l'alunno effettui delle scelte realistiche in piena autonomia, coerenti con i vincoli posti dalla realtà esterna.

Geografia

- Saper leggere e utilizzare gli strumenti della geografia (carte, grafici, fotografie...) per ricavare e rielaborare informazioni generali su un territorio
 - Conoscere le caratteristiche fisiche e antropiche (aspetti demografici, economici, storico-politici) dell'Europa e dei continenti extraeuropei cogliendone le interrelazioni
 - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale e sviluppare un'attenzione critica e consapevole per i fatti di attualità di interesse nazionale e internazionale, utilizzando e arricchendo le proprie conoscenze in ambito storico-geografico
 - Comprendere e usare correttamente il linguaggio specifico della disciplina

Storia

- Comprendere e conoscere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali dell'Ottocento e del Novecento;
- Cogliere la distanza tra il presente e il passato, sviluppando la capacità di "storicizzare";
- Leggere una carta storica;
- Usare fonti di tipo diverso per produrre conoscenze su temi definiti;
- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi e sintesi;
- Esporre in modo chiaro, ordinato e organico le proprie conoscenze, effettuando anche confronti e collegamenti col sapere di altre discipline;
- Usare le proprie conoscenze per argomentare in modo valido, oralmente o per iscritto, intorno a un tema di storia contemporanea o di attualità

Matematica

- Operare nei diversi insiemi numerici;
- Risolvere equazioni semplici.
- Visualizzare e rappresentare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e viceversa
- Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure.
- Documentare i procedimenti scelti e applicati nella risoluzione di problemi.
- Tradurre in linguaggio matematico il linguaggio corrente e viceversa

Scienze

- Saper esplorare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginandone e verificandone le cause.
- Imparare a sviluppare semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni.
- Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzioni a livelli macroscopici e microscopici
- Cominciare ad avere una visione complessiva del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo

Inglese

- Ascolto (comprensione orale):
 - Individuare le informazioni principali contenute in messaggi che riproducono situazioni reali e vicine agli argomenti in programma.
- Parlato (produzione ed interazione orale):
 - Descrivere o presentare persone, luoghi e oggetti.
 - Lettura (comprensione scritta):
 - Comprendere le informazioni generali e specifiche di testi scritti e rispondere a questionari.
 - Interagire con uno o più interlocutori, per soddisfare bisogni di tipo concreto o scambiarsi opinioni.
- Scrittura (produzione scritta):
 - Raccontare esperienze personali.
 - Scrivere messaggi semplici su argomenti familiari o d'interesse personale, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
 - Redigere e-mail e lettere informali su traccia.
 - Riflessione sulla lingua e apprendimento:
 - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
 - Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

- Confrontare modelli di civiltà e cultura diversi.
- Riferire informazioni sulla sfera personale e sul proprio vissuto

Spagnolo

- Ascolto (comprensione orale)
- Parlato (produzione ed interazione orale): descrivere o presentare persone, luoghi e oggetti, riferire informazioni sulla sfera personale e sul proprio vissuto.
- Lettura (comprensione scritta): comprendere le informazioni generali e specifiche di testi scritti e rispondere a questionari.
- Scrittura (produzione scritta): raccontare esperienze personali; scrivere messaggi semplici su argomenti familiari o d'interesse personale, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio; redigere e-mail e lettere informali su traccia.
- Riflessione sulla lingua e apprendimento: confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi; riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue; confrontare modelli di civiltà e cultura diversi

Arte e immagine

- Sviluppare la capacità e cogliere la differenza tra vedere ed osservare
- Produrre elaborati grafici in maniera autonoma e personale
- Acquisire capacità critica e di autovalutazione dei propri elaborati sapendoli confrontare ai vari movimenti artistici affrontati durante l'anno scolastico
- Utilizzare correttamente gli strumenti grafico-pittorici
- Saper descrivere analiticamente un'opera d'arte o una costruzione architettonica contestualizzandola nel periodo storico

Musica

- Saper eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili.
- Saper improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici;
- Saper riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale;
- Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura;
- Sapersi orientare nel panorama storico musicale collegandoli ad altri saperi
- Saper orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto

Tecnologia

- Analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche
- osservare descrivere analizzare fenomeni tecnologici rispetto al contesto culturale e sociale
- utilizzare disegni schemi comunicazioni multimediali per rappresentare descrivere e comunicare

Motoria

- Consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Consolidamento delle abilità motorie e

- Acquisizione del senso di lealtà degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Acquisizione di una sana competizione del concetto di agonismo.
- Promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetto dei criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

Religione

- Risvegliare nei preadolescenti gli interrogativi profondi sul senso della vita, la concezione del mondo, la concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia
- Offrire i riferimenti religiosi e culturali essenziali per trovare una risposta personale e consapevole alle domande esistenziali e una rete di valori etici e morali che orienti le scelte della vita
- Comprendere le categorie fondamentali della tradizione religiosa ebraico-cristiana e confrontarle con quelle delle altre maggiori religioni
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana
- Saper adoperare e fruire la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come parola di Dio
- Conoscere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa

Ampliamento strutturale dell'offerta formativa

Metodologia CLIL

In continuità con la scuola primaria, prosegue il progetto “metodologia Clil” che intende potenziare le competenze in ambito L2 nella prospettiva di veicolare contenuti disciplinari propri delle scienze e della geografia.

Conversation

- consolidare ml'uso della lingua straniera come strumento di comunicazione di sé, delle proprie idee e opinioni in un dialogo o dibattito
- acquisire sempre maggiore scioltezza nell'uso della lingua, in particolare nella pronuncia
- potenziare le capacità espressive secondo i diversi argomenti proposti, anche in relazione a progetti curriculari di attualità, letteratura, arte inseriti nel percorso come oggetto di conversazione
- arricchire il patrimonio lessicale
- potenziare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese

Sportelli di recupero disciplinare

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, per rispondere alle richieste ed esigenze dell'utenza, il collegio docenti ha deliberato per la secondaria una flessibilità oraria che permette l'attivazione di percorsi volti al consolidamento e al potenziamento. I recuperi orari derivanti dall'applicazione del modulo orario da 56 minuti consente di organizzare i seguenti corsi frequentabili a richiesta (**gratuiti**):

- **sportello di matematica, italiano e inglese finalizzati al recupero di carenze circoscritte; si accede su prenotazione (massimo 5 alunni)**
In orario extracurricolare, su prenotazione, i docenti di matematica, italiano e inglese incontrano gli allievi (max 5 per volta) per interventi didattici personalizzati volti al recupero di carenze circoscritte (spiegazione non compresa, difficoltà di comprensione di contenuti e processi, esercizi guidati, ecc...) **Gratuiti.**
- **corso di latino base . Durata semestrale . Gratuito**

Sportello di counseling

Ascolto competente da parte di counselor esperta nelle problematiche preadolescenziali. Si accede, in orario curricolare, su prenotazione. E' aperto a genitori e insegnanti.

Modello orario settimanale

disciplina	Monte ore settimanale
italiano	7
storia	2
geografia	2 di cui una compresenza con docente di inglese per CLIL (madrelingua)
matematica	4
scienze	2 di cui una compresenza con docente di inglese per CLIL (madrelingua)
inglese	3
spagnolo	2
arte	2
motoria	2
tecnologia	2
musica	2
religione	2
Lab linguistico	2 di cui una in compresenza con madrelingua per conversation

VALUTAZIONE DI ISTITUTO

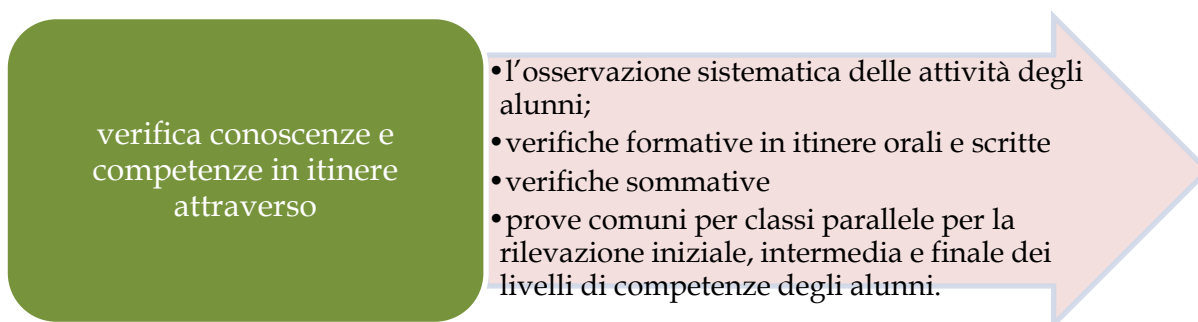
Secondo la normativa, è prevista una valutazione periodica (trimestrale o quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) la valutazione, in base alle disposizioni apportate dalla legge 169/2008, viene espressa con voto in decimi; solo per l'insegnamento della religione cattolica la valutazione sarà espressa attraverso un giudizio sintetico del docente. Per quanto riguarda invece il comportamento, in base alla legge 169/2008, è prevista la valutazione con voto in decimi.

La valutazione avviene per **scrutinio**; a fine primaria viene consegnato il **Certificato delle Competenze** che riporta il livello raggiunto nelle competenze di ogni disciplina.

A fine Primo Ciclo gli alunni affrontano l'**Esame di Stato**. Al conseguimento della licenza, al termine del primo ciclo di istruzione, viene consegnato il **Certificato delle competenze** di fine ciclo.

Solo per la scuola secondaria di primo grado l'anno scolastico **non è considerato valido**, indipendentemente dalla valutazione degli apprendimenti, se l'alunno ha frequentato meno di tre quarti delle ore di lezione previste.

La valutazione è parte integrante della relazione di formazione/apprendimento. Ciascun alunno sarà valutato in base al proprio percorso, tenendo conto del livello di partenza, dei personali ritmi di apprendimento e dei gradual progressi compiuti. La verifica delle acquisizioni degli alunni a livello di conoscenze e competenze verrà svolta *in itinere* secondo le modalità indicate nel prospetto.



Per monitorare il percorso formativo dell'alunno, oltre alle due valutazioni quadrimestrali, per gli alunni della secondaria viene redatto a fine novembre il "**pagellino**" che riporta i risultati fino a quel momento raggiunti nelle singole discipline.

Nella **valutazione finale** si terrà conto anche delle seguenti voci: attenzione, partecipazione, collaborazione, impegno durante le lezioni e nei laboratori e nell'esecuzione dei compiti a casa. Infine si terrà conto delle situazioni oggettive e soggettive che possono influire sull'apprendimento.

Valutazione esterna (InValsi)

Nel Primo Ciclo sono previsti momenti di valutazione esterna da parte dell'INVALSI che valuta le competenze raggiunte in ambito linguistico e logico matematico:

Scuola primaria: classe II e classe V;

Scuola secondaria di primo grado: a fine triennio, durante la prova di esame, gli alunni sostengono come quinto scritto la prova nazionale Invalsi.

Valutazione del comportamento

I provvedimenti normativi sulla valutazione emanati con DM il 13 marzo 2009 (art. 7) fissano i criteri per l'attribuzione del voto in condotta nella prospettiva di *“favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”*

La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10 viene decisa dal CdC in sede di scrutinio nei confronti dell'alunno che viola i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art.3 del DPR 249/98 – Statuto delle studentesse e degli Studenti, oltre che nel caso in cui **assume comportamenti di pericolo per l'incolumità altrui. L'attribuzione del 5 in condotta deve essere preceduta da una sanzione disciplinare e nello scrutinio finale comporta la non ammissione all'anno successivo o agli esami di licenza media.**

Di seguito la declinazione dei descrittori per la valutazione del comportamento ai sensi del D.L.1 settembre 2008, n. 137 e D.M. 16 gennaio 2009, n.5.

voto	Descrittori
10	Frequenza assidua Costante e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche Ruolo propositivo all'interno della classe Interesse e partecipazione attiva Rispetto delle norme disciplinari dell'istituto
9	Frequenza assidua Costante e puntuale adempimento dei doveri scolastici Ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe Interesse e partecipazione attiva Rispetto delle norme disciplinari dell'istituto
8	Frequenza costante Svolgimento regolare dei compiti assegnati Partecipazione adeguata anche se non sempre collaborativa Interesse e partecipazione adeguate alle attività scolastiche Rispetto pressoché regolare delle norme disciplinari dell'Istituto
7	Frequenza non sempre regolare Svolgimento non sempre regolare dei compiti assegnati Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe Interesse e partecipazione non sempre adeguati Qualche episodio di mancato rispetto del regolamento scolastico
6	Frequenza discontinua Svolgimento irregolare dei compiti assegnati Funzione di disturbo alla classe Interesse e partecipazioni alle attività scolastiche inadeguati Mancato rispetto delle norme disciplinari con o senza sospensione fino a 5 giorni
5	Frequenza saltuaria anche dopo interventi educativi Mancato svolgimento dei compiti Funzione negativa nel gruppo classe Del tutto assenti interesse e partecipazione alle attività scolastiche Ammonizioni disciplinari scritte con sospensione oltre i 15 giorni

Valutazione del profitto

	Descrittori
Dieci	<p>Conoscenze: complete con approfondimenti autonomi.</p> <p>Abilità: comunica in modo personale, efficace ed articolato; è autonomo, organizzato e utilizza gli strumenti con padronanza; collega conoscenze apprese da vari contesti e/o discipline; trova soluzioni adeguate per situazioni nuove.</p> <p>Competenze: affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo.</p>
Nove	<p>Conoscenze: complete con approfondimenti.</p> <p>Abilità: comunica in modo efficace e pertinente; è autonomo, organizzato e utilizza gli strumenti con padronanza; collega conoscenze apprese da varie discipline; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.</p> <p>Competenze: affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando correttamente le conoscenze.</p>
Otto	<p>Conoscenze: sostanzialmente complete.</p> <p>Abilità: comunica in maniera chiara ed appropriata; ha autonomia nel lavoro e utilizza in modo efficace gli strumenti; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo autonomo.</p> <p>Competenze: affronta compiti in modo corretto.</p>
Sette	<p>Conoscenze: conosce gli elementi essenziali, fondamentali.</p> <p>Abilità: comunica in modo adeguato, anche se semplice; esegue in modo diligente ed affidabile; utilizza gli strumenti in modo appropriato; coglie gli aspetti fondamentali con qualche insicurezza nei collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Competenze: esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi con lievi incertezze.</p>
Sei	<p>Conoscenze: complessivamente accettabili; ha alcune lacune.</p> <p>Abilità: comunica in modo semplice, con sufficiente chiarezza e correttezza; non ha piena autonomia e utilizza gli strumenti in modo elementare; coglie gli aspetti fondamentali e non le relazioni.</p> <p>Competenze: esegue semplici compiti senza errori sostanziali.</p>
Cinque	<p>Conoscenze: incerte e incomplete.</p> <p>Abilità: riferisce in modo frammentario e approssimativo; si orienta con fatica e utilizza gli strumenti in modo impreciso.</p> <p>Competenze: applica le conoscenze minime in modo incerto.</p>
Quattro	<p>Conoscenze: gravemente lacunose.</p> <p>Abilità: comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano fra loro i fatti anche più elementari; utilizza gli strumenti con molte difficoltà.</p> <p>Competenze: commette gravi errori nell'eseguire anche semplici esercizi.</p>

DALL'AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto ha dato ufficialmente avvio a un processo interno di monitoraggio e autovalutazione dei processi didattici, metodologie e aspetti organizzativi con la compilazione nell'a.s. 2014-15 del RAV (**Rapporto di autovalutazione**), secondo quanto previsto dal DPR n. 80 del 28 marzo 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione".

Nell'a.s. 2015-2016, alla luce delle criticità strutturali e organizzativo - gestionali rilevate si è predisposto il piano di miglioramento che diventa così parte integrante del presente documento.

Di seguito gli elementi significativi relativi ai processi di autovalutazione :

Esiti degli studenti nelle competenze in lingua inglese

Nell'anno 2014-15 le nostre scuola primaria e secondaria hanno dato avvia al Progetto Clil.

Tale progetto ha permesso di focalizzare l'attenzione su una molteplicità di aspetti di ordine gestionale, pedagogico, educativo e didattico nella prospettiva della conoscenza delle lingue per essere cittadini di Europa. Gli attori coinvolti, insegnanti, gestore, coordinatrice, genitori e rappresentanti del territorio hanno evidenziato le seguenti criticità:

- La comunicazione tra insegnanti e famiglie finalizzata alla comprensione/accettazione di docenti Clil non madrelingua. Le famiglie chiedono con grande insistenza che anche i docenti Clil siano madrelingua.
- La valutazione delle discipline coinvolte nel Progetto Clil



Azioni di miglioramento

- Moltiplicare le occasioni di incontro tra scuola e famiglia per la condivisione della difficoltà di reperire risorse professionali madrelingua e con brevetto Clil
- Progettare e documentare i percorsi Clil
- Condividere un efficace sistema valutativo delle competenze nelle discipline interessate dalla metodologia Clil



Tempi

a.s. 2016/2017

Esiti degli studenti Bes

Negli ultimi tre anni la scuola, da sempre attenta all'inclusione, ha avuto un forte incremento della presenza di bambini DSA e diversamente abili in parte spinta dai servizi territoriali che riconoscono l'esperienza e lo stile di lavoro adeguato a bambini con bisogni educativi speciali. Quest'anno i bambini DVA presenti nella scuola sono 9, quattro alla primaria, tre alla secondaria e due all'infanzia. Questa situazione ha comportato la necessità di un ripensamento delle modalità inclusive, una riorganizzazione organizzativa, una riflessione particolare sulle modalità di accoglienza, sui tempi, sugli spazi e sulla progettazione educativa. Il personale educativo e insegnante risulta essere oggi leggermente sottodimensionato rispetto ai bisogni e non sempre specializzato.



- Ripensare alla dimensione inclusiva della dell'istituto in termini di strategie didattiche e strumenti compensativi anche multimediali
- Attivare meccanismi di autoriflessione della comunità educante in termini di inclusività
- Rivedere la documentazione scolastica (PEI, P.E.I., P.A.I., fascicolo personale) alla luce dei nuovi bisogni.
- Promuovere percorsi di informazione e formazione sul tema BES.



Tempi

Analisi degli spazi, materiali, libri e strutturazione di azioni di messa in comune
a.s. 2016/2017

formazione sui temi dell'inclusività : a.s. 2016/2017

Esiti degli studenti in matematica e italiano

- potenziare gli esiti scolastici dei nostri alunni in particolar modo nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche
- Attivare procedure di monitoraggio per la verifica degli esiti a distanza
- Attivare procedure di monitoraggio per la verifica della corrispondenza tra consiglio orientativo e l'effettiva scelta delle famiglie.



Strutturare occasioni di recupero e potenziamento delle competenze negli ambiti indicati;

Rendere operative la Commissione Continuità e orientamento



Tempi

a.s. 2016/2017

Comunicazione

Con il collegio docenti si è provveduto alla definizione degli aspetti e degli ambiti di comunicazione scuola –famiglia. I genitori riferiscono di aver chiaro il progetto generale di Istituto e le unità di apprendimento specifiche ma, di desiderare un maggior feedback su ciò che avviene in classe quotidianamente. Tale comunicazione farebbe sentire i genitori più partecipi delle attività e potrebbe essere uno spunto di dialogo con bambini che presentano particolari difficoltà di linguaggio.



- Migliorare la comunicazione legata alle attività quotidiane nella scuola
- Coinvolgere e valorizzare tutte le componenti scolastiche nel miglioramento degli aspetti comunicativi
- Rendere la comunicazione maggiormente fruibile anche dai genitori che non frequentano quotidianamente la scuola



Tempi

Ripensamento delle modalità di comunicazione: comunicazione istituzionale solo attraverso registro elettronico con mail di avviso alle famiglie: a regime entro dicembre 2016

Nuovo sito della scuola: fine a.s. 2016/2017

Struttura della scuola

L'Istituto è in fase di espansione.

Scuola dell'infanzia: da tempo lo stile educativo e didattico sono funzionali ai nuovi stili di apprendimento dei bambini, ai bisogni educativi emergenti e all'attenzione sempre più specifica ai bisogni di tutti e di ciascuno. La didattica laboratoriale ed esperienziale è diventata ormai stile educativo specifico della scuola. Le insegnanti hanno adattato gli spazi alle necessità, tuttavia alcune limitazioni sono determinate da una struttura poco flessibile con delle potenzialità importanti in termini di sviluppo.

Scuola primaria e secondaria: lo studio sempre più interattivo e al passo con le nuove tecnologie sta richiedendo un veloce ripensamento del setting didattico. Molte delle aule sono dotate di Lim; a breve si completerà l'arredo in tutte le classi. Vista la centralità dello studio delle lingue straniere, si ritiene necessario un ammodernamento strutturale e tecnologico dell'aula "Laboratorio linguistico", sito al 4° piano.



- Ristrutturare gli spazi scolastici: lavagne Lim, laboratorio linguistico, palestra.
- Ripensare all'uso degli spazi in termini di bisogni (anche il refettorio)
- Rifacimento della palestra
- Definizione di regole per l'utilizzo



Dotare tutte le classi di lavagna Lim: estate 2016

Rifacimento palestra interna: estate 2016

Copertura campo esterno con struttura tensoattiva: a.s. 2016/2017

Rifacimento laboratorio linguistico: a.s. 2018/2019

Regolamento interno per l'utilizzo: dicembre 2016

Azioni di Fundraising con il coinvolgimento di genitori, enti, fondazioni